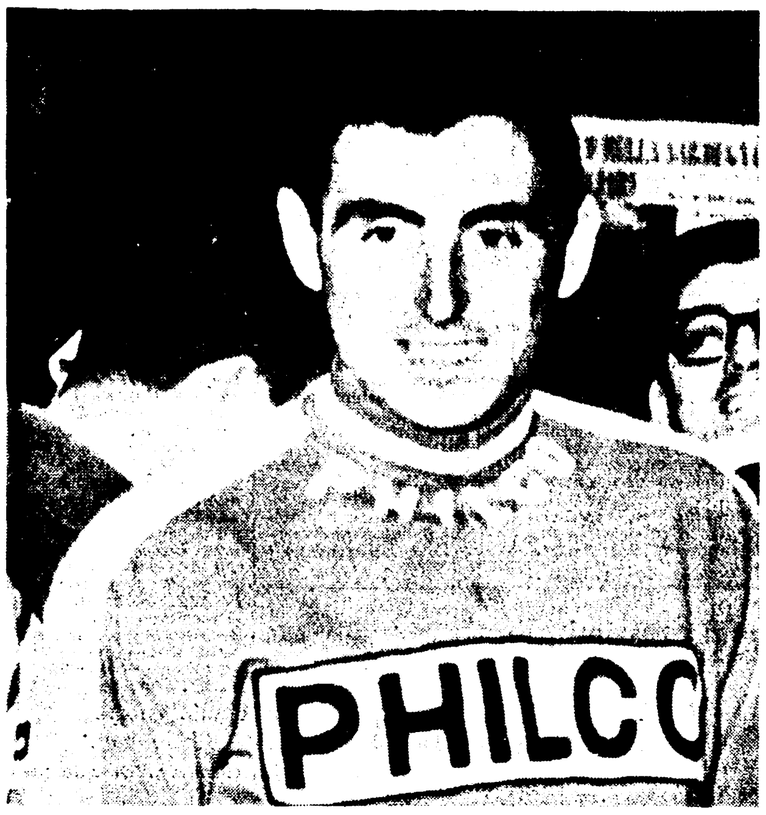
Carlesi: No al «Giro»?



MONZA, 8

La Philco è in allarme, Magni in apprensione. Da Jamon, una località del nord della Francia, dove è stato invitato da Dousset per una serie di esibizioni in circuito, Guido Carlesi ha fatto sapere di non essere in condizioni di partecipare alla Quattro giorni di Dunkerque e «... probabilmente al Giro d'Italia» a causa di un incidente.

Non si sa se si tratta di un incidente in gara con i limiti di gravità che normalmente essi comportano, oppure di un incidente stradale durante il suo trasferimento da St. Brieux o da Jamon verso Dunkerque dove il campione toscano si stava dirigendo per partecipare, con Hoevenaers, Falaschi, Conti, Cogliati, Velucchi e Chiarini, alla Quattro Giorni, che gli sarebbe servita per ultimare la preparazione per il Giro.

Speriamo che l'incidente si riveli meno drammatico di quanto si sia portati a credere, e che Carlesi possa tra undici giorni essere al «via!» da Milano per la grande avventura «rosa».

Dopodomani, comunque scatterà la Quattro Giorni di Dunkerque: lo schieramento è imponente, tra i nostri saranno al via Baldini, Nencini e Pambianco (oltre ai componenti della Philco, già detti) che dovranno tener testa ai grandi favoriti del Belgio che partono con i favori del pronostico. Tra i nomi che tengono il cartello della corsa troviamo Groussard, Mahè, Vannitsen, Demulder, Privat, Beuffeuil, Cerami, Schoubben, Simpson, Kerkhove, Van Est, Everaert, De Roo, Robinson, Hassenforder ed altri.

E' un campo agguerritissimo, come si può notare e che costituisce il miglior banco di prova per saggiare le condizioni dei nostri che si accingono a difendere il prestigio del nostro ciclismo in vista della nostra grande corsa a tappe.

Domani il Derby

Domani il «Derby»: la corsa più celebre del calendario ippico italiano vedrà alla partenza un nutrito campo di soggetti che possono dar vita ad una gara di elevato interesse tecnico e spettacolare. Grande favorito è Masaccio, ma ad insidiarlo da vicino vi sarà Marot figlio di Ribot del quale si nutre speranza possa imitare le imprese di tanto padre. Nella foto: MAROT

Oggi per la partita con il Belgio

I "moschettieri" azzurri provano col Milan

SAN PELLEGRINO, 8

Anche oggi gli azzurri sono rimasti soli nel raduno di San Pellegrino: infatti i commissari Mazza e Ferrari sono andati a Milano ove hanno avuto una riunione con Spadacini per concordare il programma settimanale e le formazioni da schierare nelle partite di venerdì a Bari (con l'Ungheria) e di domenica a Bruxelles con il Belgio. A quanto si è riusciti ad apprendere gli schieramenti sarebbero i seguenti:

NAZIONALE B (per Bari): Negri; David, Robotti, Tumburus, Janich, Ferrini; Perani, Lojacono, Sormani, Rivera, Pascutti. Riserve: Pestrin, Albertosi, Corso e Bulgarelli.

NAZIONALE A (per Bruxelles): Mattrel; Losi, Radice; Salvadore, Maldini, Trapattoni; Mora, Maschio, Altafini, Sivori, Menichelli. Riserve: Buffon, Marchesi.

Come si vede sarebbero in programma diverse novità che elenchiamo in ordine di importanza: 1) il ritorno di Rivera nel ruolo di mezz'ala, sia pure nella nazionale B; 2) lo impiego di Sormani come centro avanti al posto del fiorentino Milani lasciato libero di giocare con i viola a Glasgow insieme a Castelletti e Petris; 3) il rientro di Trapattoni che intensificati gli allenamenti sembra ormai pronto a riprendere confidenza con le partite; 4) la conferma di Lojacono che è già ristabilito dello strappo riportato a Torino.

Non è da escludere poi che ce ne siano altre: vale a dire la retrocessione di Maschio tra i cadetti e l'avanzamento di Rivera o Lojacono tra i moschettieri come viene richiesto da più parti. Ma per ciò bisognerà attendere domani, dopo l'allenamento che i moschettieri sosterranno contro una squadra mista del Milan nello stadio di Bergamo. E' evidente infatti che se Maschio confermerà l'opaca prestazione di Bergamo i commissari azzurri non possono più esitare a toglierlo di squadra. Per quanto riguarda il programma è stato deciso che la nazionale B lascerà San Pellegrino in torpedone giovedì alle 10.30 alla volta di Linate, da dove, dopo colazione, partirà alle 13,40. A Fiumicino la comitiva «azzurra» arriverà alle 15, per ripartire alle 16 alla volta di Bari, dove giungerà alle 17,10. Nel capoluogo pugliese, la nazionale B alloggerà all'Hotel Palace. La squadra ripartirà da Bari venerdì sera alle 23 e arriverà a Milano alle 10,37 di sabato.

Per quanto riguarda la nazionale A, della comitiva, che sarà guidata dal presidente Pasquale faranno parte tredici giocatori, cui si aggiungeranno i tre «viola» Castelletti, Milani e Petris. La nazionale A partirà da Linate alle 18,30 di venerdì e arriverà alle 20,10 a Bruxelles, dove affronterà domenica prossima il Belgio. A Bruxelles gli azzurri alloggeranno all'Hotel Plaza. Il ritorno è previsto per lunedì con partenza dalla capitale belga.

Nel pomeriggio verrà comunicato l'elenco definitivo dei giocatori per il Cile. Il 15 maggio i giocatori verranno lasciati in libertà e per il 16 è fissato a Milano, all'albergo Gallia, il nuovo definitivo raduno.

Per chiudere c'è da riferire che è stata resa nota la terna arbitrale per l'incontro di Bari (che inizierà alle 16). La terna sarà composta dall'arbitro greco Korkidis e dai segnalinee italiani Amosca e D. Tonno.

Gli inglesi nel ridicolo

Le «spie» erano autorizzate!

LONDRA, 8

Anche gli inglesi sono stati contagiati dalla psicosi dello spionaggio calcistico che aveva trovato fertile terreno già in Italia e in Germania. Lo dimostra l'episodio accaduto oggi a Londra. Mentre i nazionali inglesi stavano sostenendo un allenamento segretissimo - l'allenatore Winterbottom si è accorto della presenza di quattro stranieri che seguivano con grande interesse le evoluzioni dei britannici. Allarmatissimo Winterbottom si è precipitato accanto agli «intrusi» ed ha chiesto loro che tessere avevano «osservatori» della nazionale bulgara che in Cile si troverà nello stesso girone dell'Inghilterra. Cianotico in volto come se fosse sull'orlo di un infarto Winterbottom ha chiesto allora chi li avesse autorizzati ad assistere all'allenamento: è uno dei quattro, l'allenatore Boris Paichedgiev, gli ha mostrato un regolare permesso della Federcalcio inglese! Superato anche questo «colpo» Winterbottom ha pensato immediatamente alle contromisure: e poiché non poteva espellere dal campo gli ospiti ha preferito interrompere le «grandi manovre» e rimandare a casa i calciatori. I bulgari allora si sono allontanati rinviando il loro compito a domani, quando potranno assistere all'incontro Inghilterra-Svizzera.

Il mediano TRAPATTONI ha intensificato gli allenamenti nel ritiro di S. Pellegrino e pare sia ormai pronto a disputare una partita regolare: si dice così che giocherebbe nella nazionale azzurra domenica a Bruxelles.

Sarà Boszik a salvare l'Ungheria?

Nostro servizio

BUDAPEST, 8

La nazionale ungherese si appresta a partire per il Cile. Prima tappa l'Italia, dove i ragazzi di Baroti affronteranno venerdì, a Bari, la Nazionale B, e poi, a Torino, la Juventus. Ma, forse come oggi, ci sono state tante polemiche e discussioni attorno alla nazionale magiara. Il campionato infatti ha valorizzato numerosi giocatori, un po' in tutti i ruoli. Se si guarda la formazione nazionale invece, si trovano per sette undicesimi uomini già naufragati ai mondiali del '58. Degli altri quattro, due sono ormai in nazionale da tre anni, uno da più d'una stagione e uno solo è «nuovo».

Insomma Baroti viene accusato di conservatorismo, anche se in verità numerosi sono i giovani convocati come riserve. Chi ha puntato il dito sul CT gli rimprovera di avere atteso troppo a fare largo ai giovani. Già due anni fa avrebbe dovuto varare una formazione di giovani. Oggi ne ricaverebbe già i frutti. Invece è ancora costretto a far giocare i Matrai, i Sarosi, i Fenyvesi, i Sandor per non parlare di Grosics e forse di Boszik.

E qui il dramma di Baroti si fa farsa. Boszik a dire il vero è stato ribattezzato da tempo. Già nella formazione che impattò nel '59 a Firenze con l'Italia il nome di Boszik non si trovava. Ma il terribile vecchietto (37 anni) aveva in serbo una sorpresa. Iniziando il campionato ha messo in mostra una forma tale che Baroti è stato costretto a non ignorarlo e a richiamarlo in squadra.

Baroti aveva fiducia. Alla sua età Boszik non avrebbe potuto continuare così in forma. «Gli diamo la soddisfazione della centesima partita in nazionale e poi» - Questo il pensiero del CT. E Boszik serio e metodico come sempre, ha dato la impressione di accettare la situazione, senonché contro l'Uruguay, in quello che doveva essere il canto del cigno, ha sfoderato una partita come poche volte anche il miglior Boszik di dieci anni prima aveva fatto. Povero Baroti. Lo accusano di conservatorismo, e la prima volta che prende decisa posizione contro un veterano, succede una mezza rivoluzione. Lo vogliono in squadra a furor di popolo.

Come si presenta l'Ungheria? E oggi? In porta il vecchio Grosics è sempre una sicurezza. Riserve i giovani Szentimihaly e Illa i portieri di domani.

La linea dei terzini è il tallone d'Achille della squadra. Vecchi e giovani più o meno si equivalgono. Matrai e Sarosi sono vecchie conoscenze. Sono mediocri, nulla più. Sovari, Ihes, Szepes, o chiunque altro, non sono certo superiori.

I vecchi quindi sono forse il minore dei mali. Al centro la vera novità della squadra. Mesculy. Questo giovane centromediano gioca nel Vasas. Nel giro di due campionati è diventato prima titolare della sua squadra e poi della nazionale.

La vera forza della squadra sta nei due laterali. Solymosi è in nazionale da circa un anno. Sembrava un intruso. Prendere il posto di Boszik prima di Bundzsak, Berendi, Kotasz non poteva sembrare impossibile. Solymosi è oggi un ventenne. In difesa è un attaccatore e bisogna lo si tenga sempre. Da centrocampista ha una botta che castiga. Ricordi il mio Cristiano grande. E' giovane, quindi può ancora migliorare notevolmente. Sinora era il migliore della squadra. Come centromediano il migliore d'Europa. E' serio, coscienzioso. Per far posto a Mesculy è stato spostato a sinistra.

E' un'ipotesi che è nuova agli occhi degli esperti e dei tecnici. Sandor è un po' in declino. Non è più un ragazzo. Ma è pur sempre perfetto. Sa sempre trovare la posizione giusta per ogni occasione. Fenyvesi non è un asso, ma è atleta di continuo rendimento. Si sa già quello che può dare. Quel tanto lo dà sempre, generosamente. Migliori di questi due, non ce ne sono. Il problema sta nel trio centrale. Presi uno a uno sono tre campioni: Gorocs, Albert e Tichi sanno giocare davvero al football. Ma messi insieme non rendono nella

Franco Saltarelli

Rugby

«Giallo» a Firenze

L'incompiuto *match* di Firenze tra il locale *quindici* universitario e quello della Roma, considerato chiuso dall'arbitro Tolentini dopo solo 33' di gioco (il Cus conduceva per 5-0), ha introdotto una nota «gialla» nell'ottava giornata delle finali di serie A di pallaovale. Sarà ora compito dei giudici del COG di districare la matassa, addossare le responsabilità sui colpevoli, vagliare le posizioni dei giocatori, e pure quella dell'arbitro per vedere se era proprio il caso di rimandare anzitempo negli spogliatoi gli infuocati atleti.

Il caratterino della Roma è noto. Il *quindici* di Silvestri ha temperamento in esuberanza e non sempre i dirigenti riescono a stringere le briglie. E poi domenica a Firenze si giocava un incontro assai importante per i toscani. Una vittoria a spese della Roma li avrebbe rimessi in corsa per la promozione. Il discorso ora rimane monco, bisognerà attendere la decisione dei giudici sportivi.

L'attendera con interesse anche la Lazio che pur vincendo contro il Sempione ha mostrato di essere alla corda. Le fatiche di un campionato condotto a ritmo sostenuto cominciano a farsi sentire. Diversi ragazzi mostrano di essere fuori condizione e la squadra riesce a reggersi per la classe di atleti quali Cavazzuti, Colussi, Mazzucchelli, Mioni e tratti. Gori II. Contro i milanesi del Sempione, una formazione generosa ma modesta, la vittoria è giunta quando nessuno più ci sperava, ed è stata catturata in modo piuttosto fortunoso. Un passo falso e la Lazio rischia di farsi bocciare.

Ma c'è il calendario che torna a favore dei bianco-celesti romani. Domenica 13 mentre al rettangolo dell'Acqua Acetosa i due *clubs* della capitale si batteranno fra di loro per il primato cittadino (nell'incontro di andata ci si fermò sul 3-3), Venezia e Firenze dovranno giocarsi tra di loro sulla laguna l'ultima speranza. Il Bologna del tutto tagliato fuori, e battuto nell'ultimo turno sul proprio terreno dai veneziani, se la vedrà con il Sempione.

p. s.

Pesista sovietico «mondiale»

MOSCA, 8.

Il mezzomassimo sovietico Vladimir Belaiev ha stabilito oggi a Tbilisi un nuovo primato mondiale di sollevamento pesi con kg. 147,5 allo strappo. Il precedente primato apparteneva dal 1° ottobre scorso al sovietico A. Kurinov con 136 kg.

Andrà o no alla Juve?

Un nuovo caso per Angelillo

Stasera Inter Saarbrucken

L'Inter riprenderà questa sera l'attività incontrando in notturna a San Siro il Saarbrucken. I nerazzurri proveranno l'attacco sudamericano Moyano e sarà la prima di una serie di prove che saranno sottoposti vari giocatori già nel prossimo incontro del 16 maggio con la Cecoslovacchia. L'Inter sarà in prestito del Valencia Wilko e Rivolta.

Questa sera rientreranno in squadra Bolchi e Guarneri che hanno scontato le squalifiche loro inflitte in seguito all'incidente di Bologna. La formazione prevista e così annunciata: Balzarini Facchetti, Della Giovanna; Bolchi, Guarneri, Picchi; Bolcici, Moyano, Bettini, Maschio, Morbello.

Agnelli: «Non cedo Sivori» Bizzarri giocherà a Novara?

Giocherà Bizzarri con il Lecco a Novara? L'interrogativo è diventato d'attualità dopo la seduta di allenamento sostenuta ieri dai bianconazzurri e nel corso della quale si è visto che l'attaccante è completamente ristabilito.

Lo stesso Facchetti, ha detto che sarebbe favorevole alla eventuale presenza di Bizzarri a Novara, perchè con lui le cose andrebbero assai meglio e la presenza di verrebbe addirittura indispensabile se la Lega sospendesse i giocatori laziali «reclusi» di «doping» ovvero Muraschi e Governato che sono i soli «azzurri» per venerdì per la mancanza presso la Lega di una delega.

Ore dunque i due con goccassero Pin e Bizzarri vestirà la casacca che servì all'ala che giocherebbe Mereazzi, con funzione di «jolly» che è Gasperi farebbe il suo rientro nella linea mediana. Come che sia siamo nel campo delle ipotesi per cui conviene fare punto e attendere le decisioni della Lega.

Passiamo piuttosto alla Roma. Da registrare innanzi tutto una lunga smentita dei Sivori sul trasferimento di Sivori alla Roma «trattato» da Marini. Dettaglio presidente della Juventus Agnelli ha detto: «Ci vuole forza fatica a trovare un attaccante di classe, ed è che ce l'ho, dovrei privarmene volontariamente? Ma scherzano per sogno!» Il presidente dell'Inter che pure era stato chiamato in causa a proposito di un possibile cambio con Losi, ha detto: «Se io riuscissi in qualche modo ad avere Sivori, state tranquilli che non farei mai la pazzia di darlo alla Roma per Losi: lo terrei per me e basta!» Stando così le cose pare improbabile anche la venuta di Bonipert a Roma che qualcuno aveva dato per sicura per domani.

Poi c'è da riferire che sta sorgendo un caso Angelillo in quanto da Torino la Juve ha comunicato ufficialmente di aver ottenuto il giocatore in prestito dalla Roma per la partita di sabato per la Mitropa Cup. A Roma invece la notizia non è stata confermata. Evangelisti è addetto alla squadra ci dice di non saperne niente. Carniglia afferma di non poter privare del giocatore del quale ha bisogno per vedere la formazione che incontrerà pure sabato lo Zurigo all'Olimpico, e D'Arcangeli e fuori Roma. Comunque è difficile che il prestito avvenga stante il veto di Carniglia. Come fa dunque la Juve a dimostrarsi tanto sicura di avere Angelillo? Si dice che avrebbe ricevuto una promessa solenne in tal senso dallo stesso Marini Dettina che però non ha ancora nessuna autorità possibile per concretare in parte operazione di questo genere. Staremo a vedere come finirà.

Uruguay: silurato il D.T.

MONTEVIDEO, 8. Le deludenti prestazioni della nazionale uruguayana nel corso della recente tournée europea hanno provocato il siluramento del D.T. Juan C. Corazzo. La squadra sarà sostituita da un'altra formazione di cui, probabilmente, saranno chiamati a far parte alcuni tra i giocatori che hanno partecipato alla tournée in Europa.

Corazzo sarà sostituito da Juan Lopez D.T. al tempo dei mondiali del 1950, da Hugo Bagnulo e da Roberto Scarone, ambedue del Penarol.

Gli «internazionali» di tennis

Rubinoff ha eliminato anche Merlo

L'americano aveva battuto nel primo turno il francese Grinda

I campionati internazionali di tennis, usciti dalla fase iniziale, sono entrati ieri nel vivo dell'interesse con l'ingresso in campo delle grandi racchette che, però, hanno esordito contro avversari di scarso valore.

Questa premessa dovrebbe, perciò, giustificare l'andazzo «tutto liscio» della giornata che, in effetti, non ha fatto registrare sorprese, se si esclude la clamorosa eliminazione di Beppe Merlo avvenuta ad opera di quel Rubinoff che ha fatto parlare l'altro ieri di sè per aver eliminato Noel Grinda e che ormai non può più essere considerato una «racchetta» minore.

Del resto la riprova del suo valore l'avremo oggi stesso con l'incontro che Rubinoff dovrà disputare contro il «notabile» Davidson: se lo statunitense dovesse prevalere anche sull'australiano (che ieri ha superato nettamente Neely) le sue prossime esibizioni darebbero colore alla manifestazione.

Veniamo, ora, alle altre gare di ieri: sono continuati i sets del primo turno, conclusi col passaggio al «secondo» di Maggi (per assenza di Rodriguez) e di Lundquist che ha superato il nostro Antinori. Sono iniziate, quindi, le partite del secondo turno con un certo ritardo sull'orario.

Ecco il dettaglio: Schmidt ha battuto Hughes, Fletcher ha eliminato Holland, il nostro Olivieri è stato piegato da Agurre che, poco dopo è stato battuto da Jovanovic.

La mattinata s'è conclusa con altri incontri minori dei quali sono risultati vincitori Knight, Segal, Lieis, Buding, Hewitt, Forbes e Llamas. In questa fase registriamo la vittoria di Jacobini su Reid e la sconfitta di Pirro e Mei ad opera rispettivamente di Mulligan e Barnes.

Nel pomeriggio sono stati di scena i grandi che, ripetiamo, non hanno avuto difficoltà a superare il loro turno: così è avvenuto per Davidson che s'è sbarazzato di Pimentel, Laver che ha battuto Alvarez, Strobl che ha eliminato (dopo aver subito l'iniziativa dell'avversario nel primo set) Kock, Emerson che ha eliminato Neely ed, infine, Pietrangeli che ha liquidato con facilità il finlandese Hedman.

Tutto liscio, quindi, in attesa dei grandi scontri. Per oggi chiudiamo dando le teste di serie per i «doppi». *Maschile*: 1) Fraser-Emerson (Aust); 2) Pietrangeli-Sirola; 3) Hewitt-Stolle (Aust); 4) Lundquist-Schmidt (Sve). *Femminile*: 1) Hard (USA) e Bueno (Bra); 2) Turner-Lehane (Aust); 3) Truman-Haydon (GB); 4) Smith (Aust) e Bricka (USA).

Bono vince la tappa della Vuelta

LOGRONO, 8.

L'italiano Ernesto Bono ha vinto la dodicesima tappa del Giro ciclistico della Spagna battendo in volata i tre compagni di fuga Van Maenen (Belgio), Westdorf (Olanda) e Pinera (Spagna).

Ernesto Bono ha impiegato 6 ore 17'50" a coprire i 232 chilometri del percorso Valladolid-Logrono. A 1'23" si sono classificati altri corridori battuti in volata da Rudy Altig (Germania) che ha preceduto Segu (Spagna).

L'irlandese Elliot, giunto al traguardo insieme ai componenti il gruppo inseguitore, ha conservato la maglia gialla di «leader» della «vuelta».

Pronostico Cile

★ **Quale risultato conquisteranno gli azzurri d'Italia? Entreranno nei quarti di finale** ..... **In semifinale** ..... **In finale** .....

★ **Chi vincerà il campionato del mondo?** .....

★ **Quale squadra segnerà più goal?** .....

★ **Chi sarà il capocannoniere?** .....

Cognome ..... **Nome** .....

Via ..... **Località** .....

Provincia .....

Compilate con chiarezza e spedite a L'UNITA' - Viale Fulvio Testi, 75 - Milano